

Ikea Italia Retail, circolare Ipotesi Accordo 26/06/2012

Roma, 27/06/2012

Nella tarda serata di ieri 26 giugno 2012 stato raggiunto l'accordo con IKEA sulla gestione della difficile fase di crisi di vendite e fatturato che sta colpendo da pi di un anno il colosso svedese del mobile. L'intesa stato definita in un contesto estremamente complesso anche da un punto di vista delle relazioni industriali: l'azienda ha pi volte paventato la possibilit di operare disdette unilaterali degli accordi di avvio e delle pattuizioni che stabiliscono le vigenti maggiorazioni domenicali e festive. L'ipotesi sottoscritta, che apporta modifiche e integrazioni al vigente CIA, ha come obiettivo quello di garantire lo sviluppo e conseguentemente il mantenimento e la crescita dell'occupazione, e di scongiurare in via prioritaria e preventiva interventi traumatici sulle lavoratrici e i lavoratori.

In sintesi:

- Sono state modificate le condizioni per le future aperture (la fase di start up passa da 2 Fiscal Year a 4 Fiscal Year) ferma restando la titolarit delle OOSS Territoriali di definire a livello locale gli accordi di avvio. Su questa materia l'azienda ha dichiarato la sua volont di introdurre scalette basate sul numero di festivit effettivamente lavorate. Le OOSS Nazionali hanno ribadito che tale sistema, alternativo e non sostitutivo all'attuale, dovessere negoziato a livello territoriale.
- Per i negozi *in itinere* (ossia quelli che, per effetto appunto di accordi di avvio passati non hanno ancora raggiunto le condizioni dei negozi storici in materia di maggiorazioni domenicali e festive), si procedera a sospensioni di uno o due anni delle progressioni a suo tempo previste, con verifiche congiunte territoriali. A livello di confronto le parti potranno accordarsi su altre soluzioni equivalenti (tipo introduzione delle scalette sul lavoro domenicale e festivo) invece di procedere alle suddette sospensioni.
- Per i nuovi assunti nei negozi storici viene introdotto un *ingresso* di due anni per il conseguimento delle maggiorazioni del 70% per le domeniche e del 130% per le festivit mentre per le altre unit operative restano inalterate le intese preesistenti in materia.
- Si ottenuta un'importante acquisizione sul delicato capitolo *trasferimenti*. Tutti i lavoratori IKEA hanno firmato all'atto dell'assunzione la mobilit fra negozi. Le eccedenze di personale parevano destinate ad essere risolte con questa leva. IKEA si impegna ad attivare a livello nazionale un confronto preventivo, qualora il criterio della volontariet non fosse pi sufficiente a gestire eventuali bilanciamenti di organico fra differenti negozi.
- E stato istituito un tavolo nazionale di orientamento e monitoraggio con il compito essenziale di fluidificare le relazioni sindacali decentrate e vigilare sulla corretta applicazione di quanto previsto dal CIA.